

ISTITUTO COMPRENSIVO «B. ZENDRINI» CEDEGOLO
SCUOLA INFANZIA

PROGETTO 20.20
VENTI DI SPERANZA

IMPARARE DAL PASSATO A SUPERARE LE SFIDE DEL FUTURO



VISITA ALLA CASA DEL PANE

Una mattina del mese di maggio abbiamo visitato la Casa del Pane “Furan” di Monte. All’entrata del paese ci hanno accolto, con una ricca merenda, un gruppo di giovani dell’associazione “Ere de Nadal dal Mut”.

Abbiamo partecipato al laboratorio di panificazione ed assistito alle varie fasi della lavorazione del pane dall’impasto, alla cottura. I bambini hanno partecipato con entusiasmo e interesse e hanno portato a casa il pane prodotto.



VISITA AL MUSEO DELLA VITA CONTADINA

La bibliotecaria del paese ha presentato ed illustrato ai bambini gli attrezzi e gli utensili che i nostri nonni utilizzavano in passato per lavorare e per la vita quotidiana.

Molto interessante la sezione dedicata all'aula scolastica e al settore abbigliamento e calzaturiero.

I bambini hanno partecipato attivamente e con curiosità al laboratorio di cucina ideando, con segale, granturco e erbe aromatiche, un piatto caratteristico della tradizione contadina.





...dalla Piazzetta della Memoria alle Pietre d'Inciampo

«... Una persona è dimenticata soltanto quando si dimentica il suo nome».
Partendo dalla conosciuta Piazzetta della Memoria, a Memoria delle vittime nei campi di concentramento nazisti, i bambini hanno percorso le vie del paese, alla ricerca delle Pietre d'Inciampo, piccole lastre di ottone posizionate vicino alle abitazioni dei tre cevesi che non hanno più fatto ritorno.

Ogni pietra riporta: «Qui abitava...». Una pietra, un nome e una persona. Ogni pietra ci interroga e pone domande alle quali risponde la Storia.
«Le pietre d'Inciampo devono far inciampare la testa e il cuore»
dice Gunter Demnig, autore di questi piccoli monumenti.



Museo Etnografico diffuso

«... per ricordare le atmosfere di una volta e mostrare, a chi non ha avuto l'occasione di viverle di persona, le condizioni di vita della gente di montagna nel corso degli anni passati».

I bambini hanno visitato gli spazi all'aperto, allestiti con scene contadine nel caso dei coniugi Battista e Giovanna, alle prese con lo sfalcio del prato, gerle e rastrelli e del trasporto del latte con la «brenta» oppure di lavorazione del legno, come dimostrato da «Martì» al lavoro con seghe e accette e altri oggetti in uso dal boscaiolo. Mentre in più uscite sul territorio, i bambini hanno potuto conoscere i locali principali delle case di una volta, come la cucina, la camera da letto o la stalla e, andando a trovare Maria, «Giuan» e «Barbarì» scoprire, di volta in volta, oggetti appartenenti al passato ormai in disuso e scomparsi dalle nostre case.

